

MF SHIPPING & LOGISTICA

Assarmatori a Bruxelles chiede fondi per il Green Deal

«Il trasporto marittimo è un elemento chiave per garantire all'Europa sicurezza e coesione, specie in Italia dove opera una flotta di traghetti al top a livello mondiale per tonnellaggio, capacità di carico e di trasporto passeggeri. Un segmento da tutelare, specie dagli eccessi ideologici del Green Deal, a partire dalle distorsioni del sistema Ets, per mantenere e implementare la sua strategicità». Queste le parole del presidente di Assarmatori, Stefano Messina, a valle della missione a Bruxelles. L'associazione ha avuto una serie di incontri, anche con il vicepresidente esecutivo della Commissione Ue, Raffaele Fitto. «Il fatto che in 30 anni di liberalizzazione del mercato non si siano affacciati operatori stranieri la dice lunga su quanto questi collegamenti siano poco fruttuosi dal punto di vista economico. La regolazione climatica europea, in particolare Ets, con il disallineamento temporale rispetto al trasporto su gomma, e Fuel Eu, peggiora il quadro, mettendo in bilico collegamenti che garantiscono continuità territoriale delle isole, sviluppo dell'economia e del turismo, volano irrinunciabile per questi territori», ha spiegato Messina, ribadendo a Fitto anche «l'importanza dell'infrastrutturazione portuale con riguardo ai carburanti alternativi, che in Italia non possono che essere Gnl, metanolo e biofuel». Secondo Assarmatori il gettito generato dall'applicazione dell'Ets alle navi dovrebbe essere destinato ai trasporti marittimi: «Si superino gli eccessi del Green Deal per rinnovare le flotte e accelerare la diffusione di carburanti marittimi sostenibili, con riguardo ai traghetti, infrastruttura insostituibile in Italia».

